

Lonato del Garda (Bs)

# I QUADERNI DELLA FONDAZIONE UGO DA COMO

Espressione di una sempre crescente attenzione per la ricerca, il nuovo numero dei Quaderni della Fondazione Ugo Da Como si conferma quale pregevole e agile strumento didattico.

La dimensione saggistica del volume veicola efficacemente i contenuti delle venti indagini presenti. I contributi, frutto di modalità d'approccio certamente diverse, ma tutte molto rigorose, sorprendono per la varietà degli argomenti trattati. Il volume, organizzato in tre aree tematiche, tratta della realtà bresciana, nella sua manifestazione storico-artistica, e delle attività della Fondazione. Restituendo un'adeguata attenzione a capolavori di notevole interesse, ancora sconosciuti al grande pubblico, il volume diviene

segno della vitalità dell'Istituzione museale lonatese. Il Quaderno apre con il contributo di Silvia Barisione che, dedicato ai fratelli Costantino e Faustino Zatti, ebanisti bresciani, evoca quello spirito art nouveau di inizio Novecento che tanto contribuì al rinnovamento della sensibilità artistica bresciana. L'accurata indagine di Cinzia Pasini sull'attività di due frescantì veronesi del Trecento attivi nelle chiese di Lonato e Sirmione, costituisce un'inedita testimonianza che, per mezzo di un'attenta analisi stilistica, ha evidenziato la presenza della stessa bottega di matrice veronese. Nella chiesa della Beata Vergine del Corlo e nella pieve di San Zeno, così come nelle chiese di San Pietro in Mavinàs e di Santa Maria Maggiore a Sirmione, sono presenti dipinti attribuibili ad un unico frescante. Edoardo Barbieri, docente presso l'Università Cattolica di Brescia, delineando la passione bibliofila del Senatore Da Como, getta un interessante sguardo sul panorama antiquario dell'epoca, ricostruito analizzando il vasto carteggio del Senatore con Leo Samuel

**Olschki**, noto antiquario. Il rilevante contributo di Flavia Silva sul nuovo restauro per i soffitti policromi della Casa del Podestà ha consentito di accertare, mediante la lettura dei fondi archivistici, compiuta parallelamente ai lavori, alcune notizie sulla provenienza delle tavolette quattro-cinquecentesche impiegate per la decorazione di alcune stanze della dimora quattrocentesca. L'ultimo studio di cui qui si dà nota, lasciando il resto della pubblicazione alla curiosità dei lettori, è il saggio di Alessandra Rizzi sul Linguaggio dei Fiori di Charlotte de Latour (**Olschki** editore), presentato in occasione della manifestazione Fiori nella Rocca 2009. La studiosa bolognese mette in evidenza alcuni interessanti aspetti di un codice espressivo che ebbe grande fortuna nell'Inghilterra vittoriana. La pubblicazione è stata curata dall'Associazione Amici della Fondazione Ugo Da Como, da sempre alla ricerca di un costruttivo dialogo con il territorio.

*Davide Marchi*

*I Quaderni  
della Fondazione  
Ugo Da Como*



Fondazione Ugo Da Como  
Amici della Fondazione Ugo Da Como  
Lonato del Garda



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.